



**Comunità Montana  
Valle del Marecchia**

Torriana, 25 LUGLIO 2008

**UBALDUCCI**

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA		
Ufficio Protocollo		
26 LUG 2008		
N°	16059	
Cat.	6	Classe 7 Fasc. 5

*Ubalducci*

*28/07/2008*

*7003*

**- TRASMISSIONE MESSAGGIO TELEFAX -**

<b>Destinatario:</b>	<b>COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA</b>
<b>c.a. :</b>	
<b>Fax:</b>	<b>0541/626464</b>
<b>Mittente:</b>	Ufficio Segreteria – Comunità Montana Valle del Marecchia Tel. 0541/675012 Fax 0541/675350
<b>OGGETTO:</b>	<b>PIANO STRUTTURALE COMUNALE</b>
<b>Pagine (inclusa la copertina):</b>	<b>04</b>



Comunità Montana  
Valle del Marecchia

Li, 25.07.2008  
Protocollo n. .... 4937

All'amministrazione comunale  
di Santarcangelo di Romagna

**OGGETTO:** piano strutturale comunale.

Dando atto degli elementi innovativi contenuti nelle recenti norme urbanistiche e nelle direttive regionali, in relazione al ruolo ampliato che il piano assume circa la maggiore attenzione da porre: **a)** all'individuazione degli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale, di tutela e riequilibrio del territorio, che s'intendono perseguire; **b)** alla correlazione degli obiettivi generali (del punto a) con la disponibilità che il territorio ha di risorse, per sostenerli; **c)** del dichiarato obiettivo politico, da parte della regione (per tramite del P.R.T., a ricaduta sui P.T.C.P. e sui Piani comunali), di utilizzare anche questo ambito di programmazione (assieme agli altri assi con cui si muove la programmazione regionale), per rafforzare un'identità culturale e territoriale unificata, a sostegno del confronto con le regioni d'Europa (e sempre meno con gli ambiti del nostro paese e con le sue arretratezze);

la mancata previsione di un piano strutturale d'insieme tra i comuni del "distretto territoriale" Rimini nord, avendo a disposizione e condiviso il P.T.C.P., appare non coerente con gli indirizzi regionali e comunali stessi; non è condivisibile l'approccio affrontato singolarmente dai comuni, soprattutto a fronte di un percorso politico - amministrativo, in atto, di unione dei Servizi e della volontà dichiarata dagli amministratori di Programmazioni politico - amministrative, in ambito unificato.

Potrebbe essere opportuno ed utile (in chiave anche del necessario sviluppo del **sistema di relazioni** politico - amministrative), attivare un osservatorio sui quattro piani strutturali che i comuni di Poggio Berni, Santarcangelo di R., Torriana e Verucchio stanno progettando, non escludendo altre realtà territoriali, in relazione ai futuri possibili sviluppi degli assetti istituzionali degli enti locali, in un ambito territoriale ottimale (distretto).

Ogni volta che viene affrontato un così complesso (ed ora più che mai, visti i presupposti innovativi assegnati al P.S.C.) percorso tecnico - amministrativo, di programmazione territoriale, lo strumento tecnico di riferimento viene "caricato" di aspettative risolutive (ed omnicomprensive) di tutte le problematiche che intrecciano la vita sul territorio di riferimento.

E' possibile che con i nuovi strumenti, di cui si è dotata la regione ed ha dotato gli enti locali, che obbligano ad affrontare i temi con indagini maggiormente definite e codificate, ci si avvicini di più al necessario ed auspicabile equilibrio tra sviluppo ed ambiente che lo deve contenere, che si riesca di più a tradurre il concetto di sviluppo sostenibile.

Tuttavia è necessario, per non "bucare" l'obiettivo, evitare che il piano rimanga troppo legato alla tradizione della programmazione urbanistico - edilizia, ma introduca elementi di fattibilità del piano; che il piano sia permeato da progetti di fattibilità, nei diversi ambiti:

- di sviluppo;
- di corretto uso delle risorse;
- di contenimento degli inquinamenti;



**Comunità Montana  
Valle del Marecchia**

- di rispetto delle regole;

che determinano l'equilibrio sociale ed economico del territorio; la qualità quotidiana della vita.

Il P.S.C. è divenuto lo strumento di programmazione trasversale della politica amministrativa dell'ambito territoriale di riferimento (questo livello è divenuto il trampolino, per qualche ente, per lanciare il piano strategico); ne consegue un necessario diverso approccio per amministrare ora questo processo progettuale – programmatico; per realizzare domani una corretta attuazione, un corretto agire quotidiano, sia dell'ente locale, sia della cittadinanza (sicurezza, inquinamento acustico, qualità dell'aria, mobilità; qualità degli insediamenti e della loro necessaria mitigazione ambientale, soprattutto in relazione allo sviluppo produttivo – es. triangolone, ecc.).

Il P.T.C.P. indica la strada: **a)** del contenimento delle urbanizzazioni; **b)** del riuso; **c)** della riqualificazione; in un territorio certamente in fase di saturazione e di forte antropizzazione (soprattutto lungo la costa).

Il rapporto sulla sostenibilità dello sviluppo, alla base del P.S.C., prende atto, (tra l'altro) delle imprese edili e del loro indotto commerciale ed artigianale; un valore per l'economia locale, un riferimento economico ragguardevole; un dato storicizzato e che si evolve con costanza nel tempo.

Il piano strutturale conferma e non introduce elementi di futura modificazione dell'economia locale, rispetto il tema del consumo del territorio.

Ragioni per cui si auspica che la previsione d'incremento edile, di riuso e riqualificazione, registrata nella stesura del piano, sia connessa strettamente con il:

- contenimento dei consumi energetici;
- l'utilizzo di risorse rinnovabili;
- l'utilizzo di risorse non inquinanti;
- il contenimento dei costi di gestione degli immobili;
- la qualità architettonica;
- la mitigazione dell'intervento, nel suo inserimento nell'ambiente.

La regione ha approvato il piano energetico regionale ed ha dettato indirizzi, emanato bandi, messo a disposizione risorse economiche, perché si vada in questa direzione.

Si auspica che anche il piano di Santarcangelo di R. coniughi la produzione edilizia: **a)** con prodotti maggiormente compatibili con la natura; **b)** che utilizzi meno risorse energetiche (elettricità; gas per riscaldamento); **c)** che comporti meno rilascio di agenti inquinanti in atmosfera; **d)** con un minor costo di gestione (del 30 – 35% in meno), determinando un risparmio a favore del cittadino; **e)** con la sua certificabilità qualitativa.

Il rapporto sulla sostenibilità dello sviluppo ha confermato una situazione già indicata dai rilevamenti della camera di commercio industria ed artigianato, oltre che da un'analisi economica effettuata dall'amministrazione comunale:

il basso tasso d'utilizzo di lavoratori laureati e la piccola struttura delle aziende stesse.

Un dato che giustamente viene sottolineato per la sua particolare rilevanza negativa.

E' auspicabile che l'ente pubblico locale promuova una "rod map" favorendo l'associazionismo delle imprese che si propongono di trasformare il mercato dell'edilizia secondo avanzati criteri di



Comunità Montana  
Valle del Marecchia

sostenibilità; sostenere aziende che intendano compiere una scelta di tipo strategico sulla sostenibilità in edilizia come fattore di successo sul mercato.

Le istituzioni, soprattutto locali, possono svolgere un ruolo importante nella evoluzione dei sistemi di mercato edilizi attraverso una pluralità di strumenti:

- regole;
- incentivi;
- adozione standard elevati per l'edilizia pubblica;
- promozione, formazione, comunicazione, ecc.

Si auspica inoltre un possibile collegamento con l'università degli studi di Bologna – facoltà d'architettura di Cesena, non tanto per studi tipologici sulla forma urbana degli insediamenti, quanto piuttosto sull'opportunità di un rapporto sinergico, che incentivi percorsi di studio universitari nella direzione sopra richiamata; definendo un contemporaneo accordo con l'associazione industriale locale per lo sbocco produttivo.

In sostanza si auspica che venga intrapresa sempre più una direzione certa verso una visione integrata della sostenibilità ed una sua reale applicazione.

In questo senso anche le attuali necessità d'attuazione del piano regolatore vigente, tramite varianti che anticipano il piano strutturale, non dovrebbero discostarsi da questa visione programmatica. L'amministrazione di Santarcangelo di R. sta discutendo della prossima realizzazione d'importanti comparti edilizi, alcuni dei quali comporteranno profonde modifiche del tessuto urbano e del tessuto produttivo.

E' in questo senso auspicabile che il concetto di compatibilità ambientale, che si è provato a delineare con questo breve documento, venga coniugato anche nei comparti che a breve verranno sottoposti alla loro fase attuativa.

Cordiali saluti.

La Presidente  
Anita Tognacci